



## Domenica del Santissimo Redentore



Negli anni 1575-76 Venezia fu afflitta da una grave pestilenza, che ne decimò la popolazione.

Il Senato della repubblica decise di affidarsi alla misericordia di Dio e fece voto che se la città fosse stata liberata dal flagello, avrebbe eretto una nuova chiesa da dedicare al Redentore e « ogni anno, nel giorno che questa città fosse stata dichiarata libera da contagio, Sua Serenità et li successori suoi anderanno solennemente a visitare predetta Chiesa, a perpetua memoria del beneficio ricevuto ».

Ancor oggi in quel giorno il popolo di Venezia si reca con il Patriarca e le Autorità Civili, a celebrare l'Eucarestia ed a pregare per la città.

**Vi propongo come commento dei testi della Solennità del Ss.mo Redentore l'omelia del Patriarca Marco che, pur avendo qualche riferimento al momento contingente, resta un testo di grande respiro e da meditare.**



**Redentore 2001: l'omelia del card. Marco Cè (15 luglio 2001)**  
*Pronunciata alla S. Messa solenne domenica 15 luglio 2001, ore 19.00 15-07-2001*

1. Il Redentore è una festa tutta veneziana, civica e intensamente religiosa: il ponte votivo, una vigilia di allegria in laguna e, sul finir della festa, l'Eucarestia solenne di ringraziamento con le Autorità e il Patriarca.

La festosità di questa giornata non deve farci dimenticare la ricchezza impegnativa dei contenuti che essa celebra.

La festa del Redentore nasce dal grido di dolore di una città prostrata da una devastante pestilenza: i testi liturgici appena proclamati, sono un'apertura di fede e di speranza; nello stesso tempo suonano come forte richiamo di vita.

2. Partiamo dall'ascolto della Parola di Dio.

La prima lettura (Ez 34, 11-16) è un testo classico nel quale Dio si proclama pastore buono del suo popolo: 'Io stesso cercherò le mie pecore e ne avrò cura' le condurrò al pascolo e le farò riposare. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita; fascierò quella ferita e curerò quella malata'

Gesù, nel Vangelo (Gv 10, 11-16) applicherà a sé questo titolo di Dio, si proclamerà pastore buono, portando tale bontà alla prova suprema dell'amore: 'Il buon pastore dà la vita per le sue pecore'

Nella metafora del pastore e del gregge va sottolineato primariamente l'amore del pastore. Non vanno però dimenticate le relazioni interne del gregge: Dio si prende cura di tutte le pecore, Dio le conosce, le chiama per nome, le tiene raccolte.

Nella seconda lettura (Rm 5, 5-11) l'apostolo Paolo proclama la sua speranza sicura, fondata sul fatto che l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. E questo grazie alla croce di Cristo, il quale morì per noi non perché noi gli eravamo amici, ma mentre eravamo nel peccato, suoi nemici: per puro amore, quindi, e per salvarci.

Per tale motivo la nostra speranza nella salvezza è piena.

Il Vangelo (Gv 3, 13-17), tratto dal dialogo di Gesù con Nicodemo, è dominato dall'espressione centrale: 'Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio, l'unico, perché chiunque

crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna. Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui.’

3. La festa del Redentore deve essere interpretata alla luce di questi testi della Parola di Dio: essa è allora una lieta notizia e ci ricorda che noi siamo salvati mediante il sangue di Cristo; ci ricorda però che questo amore ci apre a un dovere di solidarietà e di condivisione con i fratelli vicini e lontani.

La nostra risposta all’evento di salvezza costituito dalla Croce, è la fede in Gesù, unico salvatore; ma, insieme, è l’impegno ad aprirci con cuore solidale alla sofferenza e al bisogno dei fratelli.

Il Figlio di Dio, facendosi uomo, si è unito a tutti gli uomini: lui ci ha resi partecipi della sua filiazione divina, capaci di rivolgerci a Dio chiamandolo Padre. Ma proprio questo ci ha unito a tutti gli uomini, vicini e lontani, al punto che noi saremo giudicati precisamente sulla nostra apertura a vedere nel fratello povero, affamato, straniero, in carcere’ Gesù stesso.

Ed Egli riterrà fatto a sé, o negato a sé, ciò che noi avremo fatto o negato al fratello che è nel bisogno.

4. A questo punto, sforziamoci di leggere, alla luce delle verità che abbiamo richiamato, alcuni aspetti della nostra vita.

L’estate fa emergere taluni problemi di sempre e li rincrudisce.

Io, ancora una volta, penso agli anziani che, proprio d’estate, quando i familiari vorrebbero andare in vacanza, rischiano di sentirsi un peso. E questo è quanto di più avvilente possa accadere ad una persona che è vissuta per dare un avvenire migliore alle future generazioni. D’estate gli anziani rischiano di rimanere anche molto soli.

La solitudine è la grande sofferenza degli anziani, che invece hanno tanto bisogno di affetto. Ancora: l’estate disperde molte persone e quindi rende particolarmente pesante la situazione delle famiglie che hanno a carico un disabile o un ex-manicomiale.

Evoco queste situazioni innanzitutto per dire a coloro che ne soffrono e che forse pensano con amarezza al Redentore come a una festa a loro negata, che noi li ricordiamo. Nello stesso tempo esprimiamo apprezzamento e incoraggiamento ai volontari, giovani e non giovani, che anche in questo periodo si dedicano a chi è nel bisogno.

Ricordo infine queste situazioni per porre a me stesso e a tutti voi che mi ascoltate, la domanda se non possiamo fare anche noi qualche passo in più nella linea della solidarietà e della condivisione; e soprattutto nella assunzione d’uno stile di vita che nell’uso del denaro e nel godimento del benessere tenga conto degli altri: questo può essere fatto da tutti e cambia la mentalità, creando una cultura nuova.

Io ho accennato ad alcune situazioni particolarmente dure durante l’estate; ma il campo è vastissimo e va dalla sensibilità al mondo delle carceri, ai problemi delle ragazze madri e delle donne in difficoltà, ai poveri che ancora ci sono, ai molti immigrati e rifugiati che affollano le nostre mense della carità, alle persone anziane sotto la minaccia di uno sfratto’ Sarebbe mistificante celebrare la festa del Redentore, mistero supremo di solidarietà, senza scoprire nel volto di Cristo crocifisso le sembianze del fratello che soffre. Perché il Redentore è un mistero unificante: nel volto di Cristo crocifisso c’è il mio volto, ma c’è anche quello di ogni mio fratello che soffre.

5. Per lo stesso motivo non possiamo eludere il tema tanto dibattuto in questi giorni in vista del G8 ormai imminente: il fenomeno della globalizzazione.

Un tema che dobbiamo affrontare con consapevolezza e discernimento cristiano.

Molto si è detto in questi ultimi tempi e parole di alto valore morale sono state pronunciate con illuminata saggezza dalla Suprema Magistratura della Repubblica.

Come cristiani non possiamo non condividere la preoccupazione per la crescente divaricazione fra i popoli ricchi e quelli poveri, che sono peraltro la grande maggioranza degli uomini. L’auspicio che noi eleviamo è che il processo di globalizzazione sia nel segno della solidarietà anche con i popoli più poveri e in quello della condivisione dei beni da Dio conse-

gnati all'uomo per tutta l'umanità.

Occorre quindi una coraggiosa sapienza politica perché i processi in atto siano guidati e non abbandonati alla sola concorrenza selvaggia. Il libero mercato e la globalizzazione non vanno idolatrati né vanno demonizzati: vanno politicamente governati ed efficacemente regolati 'dalle ragioni del bene comune dei cittadini del mondo intero sulla base delle irrinunciabili esigenze della giustizia e della solidarietà' (Giovanni Paolo II, all'Angelus dell' 8.VII.2000).

Noi auspichiamo e preghiamo perché la dialettica che si sta svolgendo su questi problemi, proprio in queste settimane, si attui nel rispetto delle regole d'una libera convivenza civile, escludendo ogni violenza nei confronti degli uomini e delle cose e, ancor più, noi preghiamo perché i paesi ricchi del mondo ascoltino il grido dei poveri, come ha invocato il Papa. Se sono scritte realmente nel Vangelo le parole evocate: 'Avevo fame e mi avete dato da mangiare' tutto quello che avete fatto al più piccolo dei miei fratelli l'avete fatto a me', il grido dei poveri è il grido di Dio, e il grido di Cristo in croce.

E allora per il G8 dobbiamo pregare, e lo facciamo con una bella orazione del Messale: 'O Dio, che hai dato a tutte le genti un'unica origine e vuoi riunirle in una sola famiglia, fa che gli uomini si riconoscano fratelli e promuovano nella solidarietà lo sviluppo di ogni popolo, perché con le risorse che hai disposto per tutta l'umanità si affermino i diritti di ogni uomo e la comunità umana conosca un'era di uguaglianza e di pace'.



### **8 giornate vissute insieme**

Abbiamo concluso i primi otto giorni di esperienza e attività con i ragazzi delle medie e i giovani delle superiori. Sono stati momenti articolati, per certi aspetti impegnativi che ci hanno visti transfughi al mare di Cavallino o sui monti al rifugio Averau. Ma anche abbiamo avuto la gioia di scoprire un po' di più il nostro territorio: dal campanile di san Marco, alla laguna e le nostre cavane, alle valli di sant'Ilario e al maneggio da Luciano, oltre all'esperienza con i

Canottieri di Mira. Momenti per stare insieme, ridere, dialogare, giocare. Momenti per conoscere e conoscerci, per crescere insieme e per cercare di stare bene insieme. Un'esperienza che vogliamo ripetere nella parte conclusiva delle vacanze, altri momenti per poterci poi continuare ad incontrarci durante l'anno, per dialogare, confrontarci, crescere insieme.

### **PRIMO CAMPOSCUOLA: LE SUPERIORI**

Stiamo andando in macchina con "La Piazzetta" ed il primo gruppo dei Campi scuola, seguirà quello delle elementari e quello delle medie, sta raggiungendo la meta a Sottocastello (Pieve di Cadore) per una settimana tutta da condividere accompagnata dalla figura di Pinocchio e dei diversi personaggi. 32 ragazzi insieme a don Riccardo e agli animatori per fare un'esperienza di prossimità, amicizia, esperienza di fede, pur tenendo presente le diversità. E' un'opportunità, un'occasione per rafforzare le relazioni, e poter mettere le premesse per l'anno pastorale che ci sta davanti. Non dimentichiamo: il ruolo fondamentale dei cuochi perché molto dipende da loro se il campo avrà successo!

**Il pellegrinaggio in Terra Santa dal 12 al 19 novembre 2019. Costo € 1.350,00. Supplemento camera singola € 320,00. Iscrizioni presso la canonica entro 28 agosto. Minimo 30 persone.**

<p align="center"><b>DOM 21 LUGLIO 2019 S.S.mo REDENTORE</b></p>	<p>8.00 † FAVARETTO FISCA GIANNI e FAM. † SCATTO PIETRO † BELLIN RINO</p> <p>9.30 † ZANELLA GUERRINO, AGOSTINI MARIA, DANESIN DANIELA e FAM. † TOFFANO ADAMELLO <i>pro populo</i></p> <p>11.00 † MARIGO ESTER (ADA) † BARBERINI AMEDEO † SANTELLO GIANNI E SANDRA † TUZZATO SANTE, MARGHERITA , RICCARDO e MARIA</p> <p>18.00 † DONO' GINO e FABRIS NEERA † BIASIOLO DOMENICO, NARCISO, ROSINA e DINA † ANTONELLO ERNESTO e PALMA † DALLA COSTA PRIMO e VIRGINIA</p>	 <p align="center"><b>OGGI VENDITA DEL GIORNALE "Scarpdetenis"</b></p>
	<p>10.00 † <i>per le anime</i></p>	
	<p>11.00 † FAM. LORENZIN</p>	
<p align="center"><b>GIARE DOGALETTO</b></p>		
<p align="center"><b>LUN 22</b></p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i> 18.00 † <i>per le anime</i></p>	
<p align="center"><b>MAR 23</b></p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i> 18.00 † <i>per le anime</i></p>	
<p align="center"><b>MER 24</b></p>	<p>8.00 † NALETTO ALESSANDRA 18.00 † <i>per le anime</i></p>	
<p align="center"><b>GIO 25</b></p>	<p>8.00 † BARTOLOMIELLO ANDREA E MAURO 18.00 † SUORE ANCELLE di GESU' BAMBINO</p>	
<p align="center"><b>VEN 26</b></p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i> 18.00 † <i>per le anime</i></p>	
<p align="center"><b>SAB 27</b></p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i> 18.00 † RIGHETTO GUGLIELMO † REATO GRAZIA e BASSO MARIA † DAFFAN AUGUSTO † FONTOLAN GIANFRANCO † PETTENA' GEDEONE e ADA † SCANTAMBURLO FERMINO e FAM. FECCHIO † FAM. CATTO</p>	<p align="center"><b>CONCLUSIONE CAMPO SCUOLA SUPERIORI</b></p> <p align="center"><b>INIZIO CAMPO SCUOLA ELEMENTARI</b></p>
<p align="center"><b>PORTO</b></p>	<p>17.30 † BAREATO PIETRO</p>	<p align="center"><b>17.00 SANTO ROSARIO</b></p>
<p align="center"><b>DOM 28 LUGLIO 2019 XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b></p>	<p>8.00 † BERTOCCO FERDINANDO, LUIGI, NARSI BRUNO, MARIA e FAM. e AMABILIA</p> <p>9.30 † ZAMPIERI SILVIO † MIAZZO ELENA <i>pro populo</i></p> <p>11.00 † <i>per le anime</i></p> <p>18.00 † FORMENTON ARTURO e FAM. LIVIERO e GIRARDI</p>	
	<p>10.00 † <i>per le anime</i></p>	
	<p>11.00 † <i>per le anime</i></p>	
<p align="center"><b>GIARE DOGALETTO</b></p>		



## Domenica del Santissimo Redentore

### Festa del Santissimo Redentore



Negli anni 1575-76 Venezia fu afflitta da una grave pestilenza, che ne decimò la popolazione.

Il Senato della repubblica decise di affidarsi alla misericordia di Dio e fece voto che se la

città fosse stata liberata dal flagello, avrebbe eretto una nuova chiesa da dedicare al Redentore e « ogni anno, nel giorno che questa città fosse stata dichiarata libera da contagio, Sua Serenità et li successori suoi anderanno solennemente a visitare predetta Chiesa, a perpetua memoria del beneficio ricevuto ».

Ancor oggi in quel giorno il popolo di Venezia si reca con il Patriarca e le Autorità Civili, a celebrare l'Eucarestia ed a pregare per la città.

### Antifona d'ingresso

Ci hai riscattati, Signore, con il tuo Sangue da ogni tribù, lingua, popolo e Nazione e ci hai costituiti un regno per il nostro Dio.

### SALUTO

C - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**A.: Amen**

C - Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

**A.: E con il tuo spirito**

### Atto Penitenziale

All'inizio di questa celebrazione chiediamo al Signore che ci aiuti a fare chiarezza nel nostro cuore, e ci lasciamo illuminare dal Suo giudizio di misericordia.

*(Breve pausa di silenzio)*

**Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa e supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli di pregare per me il Signore Dio nostro.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdona i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

**A.: Amen**

Signore pietà  
Cristo pietà  
Signore pietà

**A.: Signore, pietà**  
**A.: Cristo, pietà**  
**A.: Signore, pietà**

### GLORIA

*Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre Onnipotente, Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio,*

*Agnello di Dio, Figlio del Padre tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli, la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.*

### COLLETTA

O Padre, che nel Sangue del Tuo unico Figlio hai salvato gli uomini dal contagio del male, custodisci l'opera della tua misericordia, perché il popolo che tu ami attinga i doni della salvezza alla fonte viva del Redentore.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**A.: Amen**

### PRIMA LETTURA

**Ez 34,11-16**

### Dal libro del profeta Ezechiele

Così dice il Signore Dio: "Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e ne avrò cura. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. Le ritirerò dai popoli e le radunerò da tutte le regioni. Le ricondurrò nella loro terra e le farò pascolare sui monti d'Israele, nelle valli e in tutte le praterie della regione. Le condurrò in ottime pasture e il loro ovile sarà sui monti alti

d'Israele; là riposeranno in un buon ovile e avranno rigogliosi pascoli sui monti d'Israele. Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita; fascierò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia”.

*Parola di Dio*

**Rendiamo grazie a Dio**

## SALMO RESPONSORIALE

**Sal 22**

### **Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.**

Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce. Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino, per amore del suo nome. **R**

Se dovessi camminare in una valle oscura, non temerei alcun male, perché tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza. **R**

Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici; cospargi di olio il mio capo. Il mio calice trabocca. **R**

Felicità e grazia mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, e abiterò nella casa del Signore per lunghissimi anni. **R**

## SECONDA LETTURA

**rm 5,5-11**

### **Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani**

Fratelli, la speranza non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

Infatti, mentre noi eravamo ancora peccatori, Cristo morì per gli empi nel tempo stabilito. Ora, a stento si trova chi sia disposto a morire per un giusto; forse ci può essere chi ha il coraggio di morire per una persona dabbene.

Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi perché, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. A maggior ragione ora, giustificati per il suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui.

Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, dal quale ora abbiamo ottenuto la riconciliazione.

*Parola di Dio*

**Rendiamo grazie a Dio**

## CANTO AL VANGELO

**Alleluia, alleluia** Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo, perché con la tua croce hai redento il mondo.

**Alleluia**

## VANGELO

**Gv 3,13-17**

### **Dal vangelo secondo Giovanni**

**A.: - Gloria a te, o Signore**

In quel tempo Gesù disse a Nicodemo: “Nessuno è mai salito al cielo, fuorché il Figlio dell'uomo che è disceso dal cielo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna. Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui”.

*Parola del Signore*

**Lode a te, o Cristo**

## OMELIA



### **REDENTORE:**

***la festa della vita  
che riprende a sperare***

### **PROFESSIONE DI FEDE**

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.

Credo in un solo Signore Gesù Cristo, unigenito figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato non creato, della stessa sostanza del Padre;

Per mezzo di Lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è il Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.

**A.: Amen.**

### **PREGHIERA DEI FEDELI**

Come popolo redento invociamo Dio nostro Padre che nell'albero della croce ci ridona il frutto della vita in Cristo suo Figlio. Preghiamo insieme e diciamo:

**Per la tua croce e la tua risurrezione, salvaci o Signore.**

Per tutti i pastori della Chiesa, per il Papa ..... e il nostro Patriarca....., perché siano guide sicure e maestri credibili del gregge a loro affidato.

**R.**

Per il mondo intero, perché riconciliato dal sacrificio del Redentore raggiunga la piena salvezza mediante l'aiuto della grazia divina e l'impegno di ciascun uomo.

**R.**

Per coloro che soffrono nel corpo e nello spirito, perché la luce della croce gloriosa li illumini e li sostenga sempre nei momenti della prova.

**R.**

Per la Chiesa di Venezia, perché sia testimone autentica della sua tradizione di fedeltà alla parola di salvezza proclamata dal Vangelo.

**R.**

Per tutti i defunti, perché portati in spalla dal Buon Pastore possano godere della visione beata di Dio presso i pascoli della vita eterna.

**R.**

Padre, che in Cristo tuo Figlio ci hai offerto il modello del vero Pastore, che dà la vita per i suoi greggi, fa' che ascoltiamo sempre la sua voce e camminiamo lietamente sulle sue orme, nella via della verità e dell'amore.

Per Cristo nostro Signore,

**A.: Amen.**

### **PREPARAZIONE DEI DONI**

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane (questo vino), frutto della terra (frutto della vite) e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna (bevanda di salvezza).

**A.: Benedetto nei secoli il Signore.**

Pregate, fratelli e sorelle, perché portando all'altare la gioia e la fatica di ogni giorno ci disponiamo a offrire il sacrificio gradito a Dio Padre onnipotente.

**A.: Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro di tutta la sua santa Chiesa.**

### **ORAZIONE SULLE OFFERTE**

Accogli, Signore, i doni che ti presentiamo e fa che uniti a Cristo Gesù mediatore della nuova alleanza, rinnoviamo nel mistero l'effusione redentrice del suo sangue. Per Cristo nostro Signore.

**A.: Amen.**

### **PREGHIERA EUCARISTICA**

Il Signore sia con voi.

**A.: E con il tuo spirito.**

In alto i nostri cuori.

**A.: Sono rivolti al Signore.**

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

**A.: E' cosa buona e giusta.**

### **PREFAZIO**

E' veramente Cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Nella passione redentrice del tuo Figlio tu rinnovi l'universo e doni all'uomo il vero senso della tua gloria; nella potenza misteriosa della croce tu giudichi il mondo e fai risplendere il potere regale di Cristo crocifisso.

Per questo mistero di salvezza, uniti agli angeli e ai santi, eleviamo a te un inno di lode ed esultanti cantiamo:

**A.: Santo, Santo, Santo, il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.**

## RITI DI COMUNIONE

### PADRE NOSTRO

IL Signore ci ha donato il suo Spirito. Con la fiducia e la libertà dei figli diciamo insieme:

**A.: Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

**A.: Tuo il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.**

### RITO DELLA PACE

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati ma alla fede della tua chiesa, e donale unità e pace secondo al tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**A.: Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi.

**A.: E con il tuo spirito**

Come figli del Dio della pace, scambiatevi un gesto di comunione fraterna.

### FRAZIONE DEL PANE

**A.: Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. (l'ultima volta) ... dona a noi la pace.**

### COMUNIONE

Beati gli invitati alla cena del Signore. Ecco l'agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

**A.: O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di soltanto una parola e io sarò salvato.**

## ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Dio non ha mandato il Figlio del mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui.

*(n predi)*

## ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Padre, che ci hai nutriti con il pane della vita e dissetati al calice della salvezza, proteggi sempre il tuo popolo perché libero da ogni pericolo, viva nella concordia e nella pace.

Per Cristo nostro Signore.

**A.: Amen.**

## RITI DI CONCLUSIONE

### SALUTO, BENEDIZIONE E CONGEDO

Il Signore sia con voi.

**A.: E con il tuo spirito.**

Dio, che nella Passione del suo Figlio ci ha manifestato la grandezza del suo amore, vi faccia gustare la gioia dello Spirito nell'umile servizio dei fratelli.

**A.: Amen.**

Cristo Signore, che ci ha salvato con la sua croce dalla morte eterna, vi conceda la vita senza fine.

**A.: Amen.**

Voi, che seguite Cristo umiliato e sofferente, possiate aver parte alla sua risurrezione.

**A.: Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio † e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

**A.: Amen.**

Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace

**A.: Rendiamo grazie a Dio**

